



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LECCO
- SEZIONE FALLIMENTARE -

PEPE LILIA ANTONIA

Via F.lli Figini n. 1 - Lecco (LC)
C.F. PPELNT48B55E372F

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ex Art. 14-ter c. 3 L. n. 3/2012

DEL PROFESSIONISTA FACENTE FUNZIONI DI
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
NOMINATO DAL TRIBUNALE DI LECCO

Giudice Delegato: Dott. Edmondo Tota

Professionista facente funzioni di O.C.C.: Dott.ssa Eleonora Fumagalli

INTRODUZIONE

La sottoscritta Eleonora Fumagalli, C.F. FMGLNR86R50E507F, dottore commercialista e revisore legale dei conti con studio in Lecco (LC) - Piazza Manzoni n. 7, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili di Lecco al n. 440/A,

PREMESSO CHE

- con provvedimento del Tribunale di Lecco - Giudice Dott. Edmondo Tota del 17 luglio 2018, depositato in Cancelleria e notificato a mezzo e-mail Pec in data 18 luglio 2018, la sottoscritta è stata nominata quale professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F. per svolgere i compiti e le funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento nell'ambito del procedimento R.G. n. 983/2018 promosso dal Sig.ra Pepe Lilia Antonia e dal Sig. Frigerio Carlo Maria (Allegato Doc. n. 1);
- la scrivente, in data 19 luglio 2018, ha accettato l'incarico (Allegato Doc. n. 2);
- successivamente alla nomina ed all'accettazione dell'incarico sono intercorsi incontri con gli istanti ed i suoi professionisti, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari e funzionali alla predisposizione della presente relazione;
- in data 18 agosto 2018, la sottoscritta ha ricevuto comunicazione dell'avvenuto decesso del Sig. Frigerio Carlo Maria (Allegato Doc. n. 3);
- le attività funzionali all'avvio della procedura di sovraindebitamento hanno subito un rallentamento a fronte della necessità di un periodo di assestamento, determinato, oltre che da aspetti di natura personale, altresì dal dover provvedere anche formalmente alla gestione degli aspetti successori;
- ad esito di quanto al punto che precede, la Sig.ra Pepe Lilia Antonia ha confermato la volontà di proseguire nell'iter procedurale originariamente intrapreso con il marito;

- in data 29 marzo 2019, la sottoscritta ha chiesto ed ottenuto (in data 4 aprile 2019) l'autorizzazione del Giudice ad accedere ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella Centrale Rischi e nelle altre banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 c. 10 L. n. 3/2012 (Allegato Doc. n. 4);
- in data 10 giugno 2020, l'Avvocato Edoardo Colzani (C.F.: CLZDRD85P25E507Z) del Foro di Lecco, professionista che assiste il sovraindebitato Sig.ra Pepe Lilia, ha richiesto di redigere la relazione particolareggiata da allegare alla domanda di liquidazione del proprio patrimonio, del che si è prontamente data comunicazione a mezzo PEC all'Agente della Riscossione ed agli uffici fiscali, ex art. 14-ter n. 4 L. 3/2012, tutto ciò premesso, la scrivente

DEPOSITA

la propria

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ex art. 14-ter c. 3 L. n. 3/2012.

Nel redigere la presente relazione la sottoscritta si è uniformata alle "*Linee Guida sulla crisi da sovraindebitamento*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché alla giurisprudenza sin qui formatasi in materia.

Ritengo utile far precedere la stessa dal seguente:

INDICE

1. PREMESSE	5
-------------------	---

2.	REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI	6
3.	L'ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA	7
4.	L'ANALISI DELLA PROPOSTA - LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	10
❖	<i>Attivo</i>	10
❖	<i>La posizione fiscale</i>	14
❖	<i>Passivo</i>	14
5.	INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	17
6.	RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE AD ADEMPIRE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	19
7.	RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI E SULLA DILIGENZA.....	19
8.	ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI ..	19
9.	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SUSSISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI	20
10.	CONCLUSIONE.....	20
❖	<i>La liquidazione del patrimonio ex art. 14-quater L. 3/2012: modalità di liquidazione e nomina di un liquidatore/gestore</i>	20
❖	<i>Elenco crediti nell'ordine dei privilegi</i>	20
❖	<i>Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda</i>	21
❖	<i>Attestazione di fattibilità del piano di liquidazione</i>	23

1. PREMESSE

L'articolo 14-ter L. n. 3/2012 intitolato "Liquidazione dei beni" prevede che *"1. In alternativa alla proposta per la composizione della crisi, il debitore, in stato di sovraindebitamento e per il quale non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a) e b), può chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni. 2. La domanda di liquidazione è proposta al tribunale competente ai sensi dell'articolo 9, comma 1, e deve essere corredata dalla documentazione di cui all'articolo 9, commi 2 e 3. 3. Alla domanda sono altresì allegati l'inventario di tutti i beni del debitore, recante specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili, nonché una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi che deve contenere:*

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni;*
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte;*
- c) il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni;*
- d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;*
- e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda."*

L'articolo 9 comma 2 e 3 L. n. 3/2012 prevede che *"2. Unitamente alla proposta devono essere depositati l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredati delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e dell'attestazione sulla fattibilità del piano, nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia. 3. Il debitore che svolge attività d'impresa deposita altresì le scritture contabili degli ultimi tre esercizi, unitamente a dichiarazione che ne attesta la conformità all'originale."*

La presente relazione avrà pertanto il contenuto previsto all'art. 14-ter L. n. 3/2012 e conterrà anche l'attestazione di fattibilità della proposta avanzata dal debitore.

La proposta della Sig.ra Pepe Lilia si sostanzia nella messa a disposizione di tutti i suoi beni personali presenti nonché quelli che dovessero pervenire nell'arco quantomeno dei quattro anni previsti per la durata obbligatoria della procedura di liquidazione.

Il patrimonio della Sig.ra Pepe è rappresentato da risorse già disponibili poiché derivanti da indennizzi ricevuti dalle assicurazioni a seguito del decesso del marito nonché dalla quota parte del reddito da pensione mensile eccedente quello destinato al mantenimento personale.

2. REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI

A valle dell'intervenuta nomina, la sottoscritta ha anzitutto proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di natura soggettiva ed oggettiva funzionali all'accesso alle procedure di sovraindebitamento ed in particolare è stato rilevato che il debitore Sig.ra Pepe Lilia:

- si trova in situazione di sovraindebitamento ex art. 6 c. 2 lett. a) L. n. 3/2012, ossia in *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- ai sensi dell'art. 7 c. 2 L. n. 3/2012, non si trova nelle sotto indicate condizioni che renderebbero inammissibile la proposta, in particolare:
 - non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II della Legge n. 3/2012;
 - non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge n. 3/2012;
 - non ha subito, per cause alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt.14 e 14-bis della Legge n. 3/2012 (annullamento o risoluzione dell'accordo omologato);
 - ha fornito la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

La debitrice Sig.ra Pepe Lilia Antonia, C.F. PPELNT48B55E372F, nata a Vasto

(Ch) il 15/02/1948 e residente in Lecco (LC) - Via F.lli Figini n. 1, vive sola a causa dell'intervenuto decesso in data 14/08/2018 del marito Sig. Frigerio Carlo Maria (Allegato Doc. n. 5).

Alla data attuale, la Sig.ra Pepe è pensionata avendo svolto nella propria vita attività di lavoro dipendente presso le Poste.

La Sig.ra Pepe ha ritenuto di proseguire anche successivamente al decesso del marito con il quale aveva intrapreso la presente procedura, a causa di un sovraindebitamento che è andato formandosi a seguito di una situazione di natura personale di cui si illustreranno i dettagli nel prosieguo della presente relazione.

3. L'ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA

Ai fini dell'espletamento del proprio incarico, la sottoscritta ha acquisito ed esaminato i seguenti documenti, allegati al ricorso:

- copia carta d'identità e codice fiscale (Allegato Doc. n. 6);
- autocertificazione di stato di famiglia e residenza (cfr. Doc. n. 5);

Opportunamente autorizzata ai sensi dell'art. 15 c. 10 L. n. 3/2012, si è provveduto:

- ad effettuare l'accesso ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella Centrale Rischi e nelle altre banche dati;
- ad inviare una richiesta di precisazione del credito a mezzo Pec in data 20 aprile 2019 ai creditori indicati nella relazione allegata all'istanza di nomina del professionista facente funzioni di O.C.C. nonché ai creditori istituzionali ed agli enti locali.

Sono stati altresì esaminate le dichiarazioni dei redditi degli ultimi 5 anni nonché gli estratti conto resi disponibili.

Le verifiche svolte hanno dato i seguenti riscontri:

- Agenzia delle Entrate: l'ente ha comunicato con riferimento alla data del 21 maggio 2019 l'assenza di posizioni debitorie in capo alla sovraindebitata nonché al defunto marito (Allegato Doc. n. 7). Sulla scorta di quanto

dichiarato dal debitore, non ci sono contenziosi pendenti a suo carico (Allegato Doc. n. 8);

- Agenzia della Entrate-Riscossione: ha comunicato con riferimento alla data del 8 maggio 2019 l'assenza di posizioni debitorie in capo alla sovraindebitata ed al defunto marito (Allegato Doc. n. 9). Mediante l'accesso al cassetto fiscale, in data 2 marzo 2020, tale posizione è stata confermata (Allegato Doc. n. 10);
- INPS: ha comunicato con riferimento alla data del 22 luglio 2019 l'assenza di posizioni debitorie in capo alla sovraindebitata ed al defunto marito (Allegato Doc. n. 11). Essendo la Sig.ra Pepe pensionata, non vi sono i presupposti per l'emersione di pendenze verso l'istituto;
- INAIL: ha comunicato con riferimento alla data del 29 aprile 2019 l'assenza di posizioni debitorie in capo alla sovraindebitata ed al defunto marito (Allegato Doc. n. 12). Essendo la Sig.ra Pepe pensionata, non vi sono i presupposti per l'emersione di pendenze verso l'istituto;
- Enti Locali: Comune di Lecco: ha comunicato con riferimento alla data del 29 maggio 2019 l'assenza di posizioni debitorie in capo alla sovraindebitata ed al defunto marito (Allegato Doc. n. 13);
- Centrale Rischi presso Banca d'Italia - CR (Allegato Doc. n. 14): l'analisi del prospetto ricevuto ha evidenziato, con riferimento alla Sig.ra Pepe, debiti verso Deutsche Bank per Euro 1.895,00.=, IFIS NPL S.p.a. per Euro 27.692,00.= (derivanti da cessione da parte di Findomestic Banca S.p.a.) e verso Marte SPV S.r.l. per Euro 11.819,00.=. Si rinvia in merito alle specifiche risposte ricevute dagli stessi. Non sono emerse garanzie rilasciate in favore di terzi mentre è emerso il rilascio di garanzia da parte del defunto marito. Per quanto attiene quest'ultimo, l'analisi del medesimo prospetto ha evidenziato una posizione debitoria nei confronti di Itacapital S.r.l. per Euro 5.806,00.= che apparirebbe riconducibile ad un debito contratto nei confronti di Findomestic S.p.a. oltre che il rilascio di garanzie in favore della moglie;

- Centrale Allarme Interbancaria - CAI (Allegato Doc. n. 15): dalla visura è emerso che la Sig.ra Pepe non è presente in archivio mentre per il defunto marito è riportata la presenza di una procedura di revoca di carte segnalata da Findomestic S.p.a.;
- Centrale Rischio Finanziario - CRIF (Allegato Doc. n. 16): dalla visura risultano ancora in essere a carico della Sig.ra Pepe un rapporto con Agos rappresentato da una carta di credito a saldo mentre con riferimento al Sig. Frigerio risultano ancora in essere n. 2 posizioni nei confronti della Agos Ducato S.p.a.;
- Consorzio Tutela del Credito - CTC (Allegato Doc. n. 17): dalla visura risultano ancora in essere a carico della Sig.ra Pepe un rapporto con Findomestic S.p.a. oggetto di cessione mentre a carico del Sig. Frigerio un rapporto con Findomestic S.p.a. oggetto di cessione, n. 2 rapporti con Agos Ducato S.p.a. ed in particolare il contratto n. 010000003862067601 con scaduto per Euro 3.819,50.= (importo finanziato Euro 6.197,37.=) ed il contratto n. 010000005508631901 con scaduto per Euro 3.568,09.= (importo finanziato Euro 4.283,99.=);
- Experian Italia S.p.a. (Allegato Doc. n. 18): è emersa con riferimento alla Sig.ra Pepe la presenza di una carta di credito con saldo Euro 2.147,00.= aggiornato ad agosto 2019;
- PRA: la visura aggiornata alla data del 20 aprile 2020 (Allegato Doc. n. 19) evidenzia che la Sig.ra Pepe non possiede alcun veicolo. Il mezzo in precedenza intestato al marito, poiché obsoleto e non più funzionante, è stato infatti rottamato (Allegato Doc. n. 20);
- Casellario Giudiziale: non risultano pendenze (Allegato Doc. n. 21);
- Procedure esecutive immobiliari pendenti: dall'accesso allo specifico ufficio del Tribunale di Lecco è emerso che, alla data dell'8 novembre 2019 ed alla data dell'11 marzo 2020, non risultano pendenti procedure esecutive;

- Procedure esecutive mobiliari pendenti: dall'accesso allo specifico ufficio del Tribunale di Lecco è emerso che, alla data dell'8 novembre 2019 ed alla data del 27 febbraio 2020, non risultano pendenti procedure esecutive;
- Visura protesti: nessun protesto (Allegato Doc. n. 22);
- Visura catastale immobiliare (Allegato Doc. n. 23): la Sig.ra Pepe non risulta proprietaria di alcun bene immobile

4. L'ANALISI DELLA PROPOSTA - LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

La Sig.ra Pepe, in considerazione della propria situazione patrimoniale e debitoria, intende ricorrere alla procedura di Liquidazione del Patrimonio ex art. 14-ter L. n. 3/2012.

L'attività di liquidazione prevede la messa a disposizione dei creditori del proprio patrimonio rappresentato dalla liquidità derivante dalle assicurazioni a fronte del decesso del marito nonché dalla quota di reddito da pensione eccedente quella destinata al proprio mantenimento personale. Mediante la procedura di liquidazione del patrimonio, il ricorrente intende procedere al pagamento dei creditori secondo l'ordine dei privilegi ex art. 2777 e ss. C.C..

Con riferimento alla situazione patrimoniale del debitore, preme in primo luogo osservare che, a seguito della morte del marito, tutti gli eredi diretti hanno provveduto alla rinuncia all'eredità (Allegato Doc. n. 24) così che la Sig.ra Pepe risulta essere unica destinataria del patrimonio del defunto marito.

Ciò posto, la documentazione resa disponibile nonché le verifiche effettuate hanno evidenziato il configurarsi, in capo alla debitrice Sig.ra Pepe, della seguente situazione patrimoniale e debitoria:

❖ Attivo

Come risulta altresì dall'inventario allegato alla proposta di piano, le risorse nella disponibilità della Sig.ra Pepe sono rappresentato da:

- a. somme derivanti da pensione;

- b. crediti verso assicurazioni vita e somme già liquidate dalle stesse;
- c. disponibilità liquide;
- d. altre attività.

* * *

a. Somme derivanti da pensione

La Sig.ra Pepe è titolare di un reddito da pensione riconducibile alla propria posizione personale di Euro 865,00.= netti mese (Allegato Doc. n. 25) cui si aggiunge un importo di Euro 750,00.= per reversibilità della pensione del defunto marito (cfr. Doc. n. 25). Tali importi risultano incisi dalla trattenuta del quinto al momento prevista in favore di IBL - Istituto Banca del Lavoro S.p.a., così che, subordinatamente alla sospensione della stessa per effetto dell'apertura della procedura, la Sig.ra Pepe godrebbe di un reddito mensile netto di circa Euro 1.800,00.= netti per 13 mensilità.

La debitrice intende mettere a disposizione la quota di reddito mensile eccedente l'importo da destinarsi al mantenimento personale, come detto subordinatamente alla dichiarazione di sospensione della cessione del quinto in favore di IBL - Istituto Banca del Lavoro S.p.a.. Si precisa che, con riferimento alla tredicesima mensilità, la Sig.ra Pepe si è resa disponibile al versamento di una somma pari ad Euro 150,00.=.

In particolare le spese previste per il proprio mantenimento e sostentamento sono così stimate:

<u>Descrizione</u>	<u>Importo mensile</u> <u>(in Euro)</u>
Affitto	500,00
Spese condominiali	200,00
Vitto	250,00
Mezzi pubblici	100,00
Utenze (gas/luce)	150,00
Spese personali (vestiario e cura della persona)	100,00
Sanitarie (medicinali e visite)	50,00
Tari	12,50
Totale	1.362,50
Mesi	12
Totale per anno	16.350,00
Fabbisogno medio mensile	1.362,50

I dati presentati risultano coerenti (in media) con i dati pubblicati dall'ISTAT con riferimento alla "soglia di povertà assoluta" (definita come "il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza") nonché al livello di "spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie per tipologia familiare".

Per quanto attiene al primo dato, per una famiglia composta da una persona in età compresa tra 60 e 74 anni, residenti nel Nord Italia in un piccolo Comune con meno di 50.000 abitanti (Lecco ha meno di 50.000 abitanti), la soglia di povertà assoluta è individuata nella somma di Euro 717,73.= (Allegato Doc. n. 26). La spesa media mensile associata al tenore di vita decoroso per una persona sola di "65 anni e più" e è individuata in Euro 1.655,54.= (Allegato Doc. n. 27).

Il fabbisogno per il mantenimento della famiglia, individuato in Euro 1.362,50.=, è quindi di importo di poco superiore alla soglia minima di povertà - che applicata alla Sig.ra Pepe sarebbe pari ad Euro 1.217,73.=, considerando l'affitto - ed in linea con i livelli di spesa media mensile individuati dall'Istat.

Il tutto appare inoltre coerente con i dati rivenienti dal monitoraggio dei consumi avvenuti negli ultimi anni, per i cui dettagli si rinvia al ricorso formulato dalla debitrice.

b. Crediti verso assicurazioni vita e somme già liquidate dalle stesse

A seguito del decesso del Sig. Frigerio, la Sig.ra Pepe - mediante l'ausilio dei propri professionisti - ha provveduto all'apertura dei sinistri presso gli istituti assicurativi ed è ora destinataria di somme derivanti da polizze assicurative vita dallo stesso attivate. In particolare:

- BPM Vita: la stessa ha comunicato la corresponsione di una somma di Euro 3.642,04.= in favore degli eredi e quindi della Sig.ra Pepe (Allegato Doc. n. 28). L'importo è già stato erogato mediante assegno circolare allo stato conservato dalla debitrice con impegno a versarlo sul conto della procedura liquidatoria non appena aperta (Allegato Doc. n. 29);

- Agos Ducato S.p.a.: la stessa ha comunicato direttamente alla parte l'accettazione di un sinistro per la somma di Euro 2.898,82,= in favore della Sig.ra Pepe in quanto individuata come destinataria della somma all'atto della sottoscrizione della polizza (Allegato Doc. n. 30). Tale somma sarà alla stessa corrisposta con eguale impegno da parte della debitrice al versamento sul conto della procedura non appena aperta.

Da segnalare che IBL Banca - Istituto Bancario Del Lavoro S.p.a. ha comunicato alla parte la chiusura della posizione riconducibile al Sig. Frigerio per intervento diretto dell'assicurazione Metlife Europe D.A.C. (Allegato Doc. n. 31).

In definitiva, si rendono disponibili somme per complessivi Euro 6.540,86,=.

c. Disponibilità liquide

Come da risposta ricevuta da Poste Italiane S.p.a. (Allegato Doc. n. 32), la Sig.ra Pepe è intestataria di:

- un conto corrente postale n. 1043463064 con saldo disponibile al 30 aprile 2020 di Euro 374,48,= (Allegato Doc. n. 33);
- una carta postepay nr. 4023600967290687 con saldo disponibile al 30 aprile 2020 di Euro 144,60,= (Allegato Doc. n. 34a) ed una carta postepay nr. 4023600927788325 (da molto inutilizzata) con saldo disponibile al 16 maggio 2020 di Euro 8,50,= (Allegato Doc. n. 34b);
- un conto corrente postale n. 24899163 con saldo attuale di Euro 3,02,= originariamente cointestato con il defunto marito ed ora intestato alla sola Sig.ra Pepe ma in corso di chiusura (Allegato Doc. n. 35).

d. Altre attività

Alla data odierna, la Sig.ra Pepe non è proprietaria di alcun automezzo.

Sono espressamente esclusi i beni personali riconducibili all'area di impignorabilità e che comunque avrebbero valore irrisorio.

* * *

Non sono al momento previsti redditi di natura futura diversi da quelli già esposti con riferimento alla pensione, se non di natura al momento imprevedibile.

❖ La posizione fiscale

Dall'analisi del cassetto fiscale, è emersa regolare presentazione delle dichiarazioni dei redditi. La posizione fiscale del ricorrente così come risulta da cassetto fiscale e dalle dichiarazioni presentate (ove dovute) con riferimento agli ultimi 5 anni (Allegato Doc. n. 36) è così rappresentabile:

<u>ANNO</u>	<u>Sig. Frigerio</u>	<u>Sig.ra Pepe</u>	<u>Reddito Nucleo Familiare</u>
2018	13.551,00	23.691,00	37.242,00
2017	21.827,00	19.089,00	40.916,00
2016	21.826,87	19.089,07	40.915,94
2015	21.702,20	19.089,20	40.791,40
2014	21.549,58	18.843,63	40.393,21

Come detto, non risultano pendenze nei confronti dell'Erario, degli Enti previdenziali né nei confronti del Comune di Lecco.

Ciò è in modo particolare conseguenza della posizione dapprima di lavoratori dipendenti e poi di pensionati, a fronte della quale è pressoché remota la possibilità di maturare debiti di natura erariale e previdenziale per via del prelievo effettuato alla fonte dal sostituto di imposta.

❖ Passivo

Dagli accertamenti svolti e dai riscontri ricevuti ad esito delle citate richieste di precisazione del credito, si è potuto individuare il passivo in complessivi Euro 84.255,75.=. Esso è costituito principalmente dai debiti verso società finanziarie, come si può evincere dalla seguente Tabella:

<u>Creditore</u>	<u>Verificato dall'O.C.C.</u>	<u>Natura Credito</u>
O.C.C.	2.080,00	Prededuzione
Professionisti di parte - Avv. Edoardo Colzani	2.600,00	Prededuzione
Professionisti di parte - Dott. Stefano Congiusti	2.600,00	Prededuzione
Totale prededuzioni	7.280,00	
Totale privilegio ipotecario	-	
Professionisti di parte - Avv. Edoardo Colzani	728,00	Privilegiato
Professionisti di parte - Dott. Stefano Congiusti	728,00	Privilegiato
Agenzia delle Entrate	-	Privilegiato - Precisazione del credito
Agenzia delle Entrate-Riscossione	-	Privilegiato - Precisazione del credito
Inps	-	Privilegiato - Precisazione del credito
Inail	-	Privilegiato - Precisazione del credito
Comune di Lecco	-	Privilegiato - Precisazione del credito
Totale privilegio	1.456,00	
Pro Family (BPM) - Sig. Frigerio	3.642,04	Da risposta su sinistro
Marte SPV S.r.l. - finanziamento n. 5593390200 - Sigg. Frigerio/Pepe	4.723,78	Chirografo - Precisazione del credito
Marte SPV S.r.l. - finanziamento n. 5668631200 - Sigg. Frigerio/Pepe	7.094,94	Chirografo - Precisazione del credito
Agos Ducato S.p.a. - Fido carta di credito - Sig.ra Pepe	2.145,96	Chirografo - Precisazione del credito
Agos Ducato S.p.a. - contratto di finanziamento Nr. 55086319/PP - Sig. Frigerio	3.799,73	Chirografo - Precisazione del credito
IBL - Istituto Banca del Lavoro S.p.a. (con cessione del quinto) - Sig.ra Pepe	18.720,00	Chirografo - Precisazione del credito
IFIS NPL S.p.a. (cessione contratto Findomestic n. 20186350210411)	27.692,00	Da visure banche dati
ItalCapital S.r.l. (cessione contratto Findomestic - n. 10062315270769)	5.806,30	Da visure banche dati
Deutsche Bank S.p.a.	1.895,00	Da visure banche dati
Totale chirografari	75.519,75	
Totale passivo	84.255,75	

In dettaglio i debiti sono costituiti da:

✓ Spese in prededuzione

Il compenso stimato per il professionista facente funzioni di O.C.C. è stato quantificato in Euro 2.080,00.=, inclusi oneri di legge ed al momento esclusa Iva, calcolato a norma dell'art. 15 c. 9 L. n. 3/2012, secondo i parametri previsti per i commissari giudiziali nelle procedure di concordato preventivo, ridotto nel caso di specie del 40%. Il tutto salvo le spese vive di procedura.

Per l'attività di assistenza e redazione nella procedura da sovraindebitamento successiva al deposito dell'istanza di nomina del professionista avente funzioni

di O.C.C., sono dovuti Euro 5.200,00.=, inclusi oneri di legge all'Avv. Edoardo Colzani ed al Dott. Stefano Congiusti.

Si precisa che, in aggiunta, dovranno essere considerati i costi prededucibili associati alla gestione della fase di realizzazione della liquidazione quali a titolo di esempio il compenso per il liquidatore.

✓ Passivo Ipotecario

Alla data odierna non risultano esservi debiti di natura ipotecaria.

✓ Passivo Privilegiato

Alla data odierna non risultano esservi debiti di natura privilegiata, ad eccezione dei compensi dovuti all'Avv. Edoardo Colzani ed al Dott. Stefano Congiusti per l'attività di assistenza professionale alla sovraindebitata pari a complessivi Euro 1.456,00.=, inclusi oneri di legge.

✓ Passivo Chirografario

Il passivo chirografario è rappresentato dai debiti contratti nei confronti delle finanziarie. In particolare, le circolarizzazioni hanno evidenziato l'esistenza delle seguenti posizioni debitorie:

- Pro Family - BPM: con comunicazione Pec del 2 maggio 2019 BPM Vita ha comunicato l'erogazione di una somma a tacitazione della posizione assicurata per Euro 3.642,04.= che pertanto rappresenta il debito verso l'istituto per finanziamento sottoscritto nel 2017 (Allegato Doc. n. 37);
- Marte SPV S.r.l. (a seguito di cessione da parte di Deutsche Bank S.p.a.): con Pec del 9 maggio 2019 il creditore ha comunicato l'esistenza di un credito di Euro 11.818,72.=, di cui Euro 4.723,78.= riconducibili al finanziamento n. 5593390200 sottoscritto in data 24 dicembre 2014 ed Euro 7.094,94.= riconducibili al finanziamento n. 5668631200 sottoscritto in data 10 aprile 2015 (Allegato Doc. n. 38). Tali contratti erano originariamente stati sottoscritti da entrambi i coniugi con Deutsche Bank S.p.a. la quale ha provveduto alla cessione del pacchetto crediti alla Marte SPV S.r.l., oggi creditrice peraltro dell'intera somma poiché la Sig.ra Pepe è unico erede;

- Agos Ducato S.p.a.: con Pec del 28 maggio 2019 il creditore ha comunicato l'esistenza di un credito di Euro 3.799,73.= per contratto di finanziamento n. 55086319/PP del 25 agosto 2016 intestato al Sig. Frigerio nonché di un credito di Euro 2.145,96.= per fido concesso su carta di credito intestata alla Sig.ra Pepe (Allegato Doc. n. 39);
- IBL - Istituto Bancario del Lavoro S.p.a.: con comunicazione del 24 aprile 2019 inviata a mezzo Pec del 26 aprile 2019 il creditore ha comunicato l'esistenza di un credito di Euro 18.720,00.= derivante da un rapporto di finanziamento verso cessione del quinto caratterizzato da n. 120 rate mensili da Euro 234,00.= cadauna decorrenti dall'1 gennaio 2016 (Allegato Doc. n. 40).

Dall'esame delle risultanze tratte dalle banche dati sono altresì emersi debiti nei confronti di IFIS NPL S.p.a. per Euro 27.692,00.=, Deutsche Bank S.p.a. per Euro 1.895,00.=, di ItalCapital S.r.l. per Euro 5.806,30.=.

5. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

In particolare, l'indebitamento trae origine dalla recente sottoscrizione di una serie di finanziamenti quasi esclusivamente nei confronti di finanziarie (credito al consumo) con l'obiettivo di provvedere al pagamento delle ingenti spese condominiali addebitate dal condominio sito in Valmadrera (LC) presso il quale era collocata l'abitazione principale condotta in affitto (Allegato Doc. n. 41).

Nello specifico, vengono assunte a riferimento le ultime annualità di permanenza presso quell'abitazione ossia gli anni dal 2014 al 2016. Nel corso del 2017, infatti, la famiglia non riuscendo più a far fronte alle ingenti spese si è trasferita alla periferia di Lecco (Allegato Doc. n. 42) al fine di contenere le spese mensili.

Dalla documentazione rinvenuta relativa alle ricevute dell'affitto (Allegato Doc. n. 43) ed alle spese condominiali (Allegato Doc. n. 44), ed assumendo quale

costo mensile per la sopravvivenza quello desunto dai dati Istat (Allegato Doc. n. 45), può rappresentarsi la situazione che segue:

ANNO	AFFITTO	SPESE CONDOMINIALI	TOTALE	REDDITO FAMILIARE	MANTENIMENTO FAMILIARE	GAP
2014	8.284,00	2.638,44	10.922,44	40.393,21	29.874,84	- 404,07
2015	8.284,00	2.550,00	10.834,00	40.791,40	30.465,24	- 507,84
2016	8.284,00	3.280,00	11.564,00	40.915,94	31.405,32	- 2.053,38

Sulle spese condominiali una chiosa è indispensabile. Una normativa specifica, avente quale obiettivo il conseguimento di un risparmio energetico, ha imposto l'installazione di valvole termostatiche con obbligo di adeguamento per i condomini entro il 31 dicembre 2016. Trattasi quindi non di una scelta sottoposta a maggioranza ma un obbligo di legge da assecondare a prescindere. A fronte di tale situazione locativa, nel caso insostenibile, gli stessi hanno provveduto a cercare una dimora il cui costo fosse compatibile con la loro forza economica, tanto da trasferirsi nell'attuale residenza di Lecco (LC) - Via Figini n. 1, con riferimento alla quale non risultano in essere pendenze come comunicato dal locatore (Allegato Doc. n. 46). Tale abitazione fu scelta avendo a riguardo alle esigenze del nucleo familiare allora composto dalla Sig.ra Pepe e dal defunto marito con la conseguenza che, allo stato attuale, la debitrice si è ulteriormente attivata per individuare una soluzione ulteriormente contenuta, a fronte, oltre che della situazione debitoria descritta, anche della propria età e del proprio stato fisico (donna anziana, senza supporto familiare e con problematiche fisiche connesse all'età).

È evidente come, in definitiva, il sovraindebitamento della Sig.ra Pepe (e del defunto marito) sia stato originato da decisioni per lo più subite e in conseguenza delle quali gli stessi si sono indebitati con l'unico scopo di salvaguardare la permanenza presso l'allora abitazione. Va osservato che già alla data di sottoscrizione dei contratti di finanziamento appariva finanche evidente la sproporzione tra l'impegno dagli stessi generato ed il reddito disponibile. Purtroppo i soggetti finanziatori hanno condotto le proprie valutazioni del merito creditizio, evidentemente ritenendo che la sovraindebitata (ed il suo nucleo familiare) fossero in grado di sopportarne l'onere. Così non è stato, tanto da condurre la Sig.ra Pepe (inizialmente

unitamente al defunto marito) a presentare la domanda di accesso alla procedura di sovraindebitamento.

6. RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE AD ADEMPIRE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Sulla scorta di quanto in precedenza esposto, appare plausibile che la situazione di sovraindebitamento sia stata determinata da contingenze di natura familiare ed in particolare dalla volontà di preservare la propria abitazione principale nel sito condominiale prescelto. La Sig.ra Pepe ed il defunto marito hanno provveduto al regolare adempimento delle proprie obbligazioni sino al momento in cui la situazione reddituale propria e del proprio nucleo familiare lo hanno consentito, destinando ai creditori ogni somma disponibile e derivante dalla propria unica fonte di sostentamento ossia la pensione.

7. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI E SULLA DILIGENZA

L'attività di verifica svolta ha evidenziato che il ricorrente ha cessato di adempiere regolarmente agli impegni assunti nel momento in cui il reddito riveniente dall'unica fonte di sostentamento - ossia la pensione - si è reso insufficiente a far fronte alla posizione debitoria complessiva ed ormai insostenibile. Si ricorda che, nel corso degli ultimi anni, la debitrice ed il defunto marito hanno dedicato ogni sforzo possibile alla sistemazione della propria posizione, trasferendo la propria abitazione e destinando ogni risorsa riveniente dalle proprie pensioni a tacitazione dei debiti assunti.

8. ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Per quanto si è potuto accertare dai documenti consegnati e da quanto verificato attraverso l'accesso alle banche dati pubbliche, non risultano atti di disposizione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni. Ciò è avvalorato dalla dichiarazione rilasciata dalla Sig.ra Pepe (cfr. Doc. n. 8). Del resto la sovraindebitata ed il defunto marito non sono mai stati proprietari nemmeno

dell'abitazione principale, da sempre condotta in locazione.

Dalla documentazione analizzata non sono emersi inoltre elementi atti a ritenere che vi siano stati comportamenti della Sig.ra Pepe riconducibili alla fattispecie degli "atti in frode ai creditori", laddove la nozione di "atti in frode" si intenda con valenza ingannevole e presupponga che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori. Ciò è avvalorato dalla dichiarazione rilasciata dalla Sig.ra Pepe (cfr. Doc. n. 8).

9. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SUSSISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dall'esame della documentazione acquisita, non risultano atti del debitore impugnati dai creditori. Ciò è avvalorato dalla dichiarazione rilasciata dalla Sig.ra Pepe (cfr. Doc. n. 8).

10. CONCLUSIONE

❖ La liquidazione del patrimonio ex art. 14-quater L. 3/2012: modalità di liquidazione e nomina di un liquidatore/gestore

La nomina di un liquidatore/gestore del patrimonio (in possesso dei requisiti ex art. 28 R.D. n. 267/1942, come sancito dall'art. 7 c. 1 L. n. 3/2012) consentirà di gestire le risorse attive della Sig.ra Pepe Lilia Antonia, che - come detto - è in parte già in forma liquida ed in parte in divenire.

Il sovraindebitato ha indicato tempi di liquidazione pari alla durata minima della procedura previsti dalla normativa e quindi tempi idonei a conseguire gli obiettivi richiesti dalla L. n. 3/2012.

❖ Elenco crediti nell'ordine dei privilegi

La sottoscritta ha verificato che la Sig.ra Pepe Lilia Antonia ha presentato domanda di liquidazione del patrimonio destinata al soddisfacimento dei seguenti crediti indicati nell'ordine delle preferenze:

- a) del 100% del compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi e degli eventuali ausiliari e più in generale delle spese di procedura;
- b) del 100% delle spese sostenute in funzione ed in esecuzione del piano (professionisti Avv. Edoardo Colzani e Dott. Stefano Congiusti);
- c) pagamento ai chirografari in una percentuale positiva, approssimativamente individuata nel 30% ma da definirsi sulla scorta delle risorse che man mano si renderanno disponibili.

Essendo le risorse messe a disposizione di pronta liquidabilità (poiché già liquide o previste mensilmente in incasso), può ritenersi ragionevole la previsione di riparti parziali in favore dei chirografari nel corso della procedura.

❖ Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

A conclusione della presente relazione e delle considerazioni sopra illustrate, la sottoscritta

Rilevato che

- è stata esaminata la domanda di liquidazione del patrimonio della Sig.ra Pepe Lilia Antonia, che prevede la messa a disposizione dei creditori delle risorse liquide esistenti nonché degli eventuali redditi da pensione o altri che dovessero sopravvenire al netto dell'importo necessario al mantenimento familiare stimato in mensili Euro 1.362,50.=;
- sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda ex art. 14-ter L. n. 3/2012;
- è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- non risultano commessi atti in frode ai creditori;

- non è stato fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. n. 3/2012;

Ritenuto che

- l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovraindebitato e che vengono destinate al soddisfacimento dei creditori;
- non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti e prevedibili che non permettano, in via prognostica, l'esecuzione della liquidazione come proposta ai creditori;
- nonostante la sempre presente aleatorietà connessa all'età del sovraindebitato, non dovrebbero registrarsi degli scostamenti tra i valori che saranno realizzati e quelli del piano proposto tenuto conto che le risorse sono nella sostanza in forma liquida,

la scrivente esprime un giudizio sostanzialmente

POSITIVO

sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata con la domanda di liquidazione del patrimonio da sovraindebitamento ex art.14-ter e ss. L. n. 3/2012.

Il sottoscritto Professionista facente funzioni di O.C.C. ha avuto modo di interloquire con i consulenti del debitore in merito ai compensi per le prestazioni dagli stessi effettuate sia funzionalmente alla presentazione della domanda per l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio sia per altre attività di natura consulenziale.

I compensi originariamente previsti erano pari ad Euro 9.000,00.= (oltre oneri di legge) da confrontarsi con la somma di circa Euro 24.000,00.= ritraibile, subordinatamente alla sospensione della trattenuta del quinto, dai versamenti

del maggior reddito rispetto al mantenimento familiare in un arco temporale di 4 anni (durata minima della procedura).

I colloqui hanno portato al contenimento di detti costi che, pur rimanendo ancora significativi rispetto alle somme complessivamente ritraibili nell'ambito della liquidazione, sono stati ridotti ad Euro 6.400,00.= (oltre oneri di legge) di cui Euro 5.000,00.= (oltre oneri di legge) con il rango di prededuzione (poiché connesse alla presentazione della domanda) ed Euro 1.400,00.= (oltre oneri di legge) al privilegio ex art. 2751 bis c. 2 c.c..

Questa annotazione, a parer di scrive dovuta, si crede possa essere la più rilevante nota al piano, ancorché lo stesso sia formalmente proponibile e quindi da valutarsi positivamente.

❖ Attestazione di fattibilità del piano di liquidazione

La sottoscritta, in relazione all'incarico affidatogli in relazione alla situazione patrimoniale rettificata proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 c. 2 L. n. 3/2012,

Verificata

- la completezza della documentazione depositata con la domanda di liquidazione del patrimonio da sovraindebitamento ex art. 14-ter e ss. L. n. 3/2012;
- l'attendibilità dei dati forniti direttamente dal sovraindebitato e dai creditori, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate dalla sottoscritta nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art. 15 L. n. 3/2012;

ATTESTA

la ragionevole fattibilità del piano su cui si basa la proposta di liquidazione del patrimonio che la Sig.ra Pepe Lilia Antonia intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto lo stesso appare attendibile, sostenibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del ricorrente e

si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

* * *

Si resta a completa disposizione del Tribunale e del Giudice Delegato Dott. Edmondo Tota per qualsivoglia chiarimento o necessità di integrazione della presente relazione.

Con osservanza.

Lecco, 12 giugno 2020

Allegati:

1. Provvedimento di nomina;
2. Lettera accettazione incarico;
3. Certificato di morte Sig. Frigerio;
4. Autorizzazione all'accesso alle banche dati;
5. Autodichiarazione stato di famiglia;
6. Carta di identità e codice fiscale;
7. Risposta Agenzia delle Entrate;
8. Dichiarazione Sig.ra Pepe;
9. Risposta Agenzia delle Entrate-Riscossione;
10. Stampa da cassetto Agenzia delle Entrate-Riscossione;
11. Risposta Inps - Sede di Lecco;
12. Risposta Inail;
13. Risposta Comune di Lecco;
14. Risultanze Centrale dei rischi;
15. Risultanze CAI;
16. Risultanze CRIF;
17. Risultanze CTC;
18. Risultanze Experian;
19. Visura PRA;
20. Documenti rottamazione veicolo;

21. Casellario Giudiziale;
22. Visura protesti;
23. Visura catastale;
24. Rinuncia all'eredità;
25. Cedolini pensione marzo 2020;
26. Calcolo soglia di povertà assoluta;
27. Dati Istat relativi al livello di "spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie" 2018;
28. Risposta BPM Vita;
29. Assegno circolare BPM Vita;
30. Risposta Agos Ducato S.p.a.;
31. Risposta IBL S.p.a.;
32. Risposta Poste Italiane S.p.a.;
33. Saldo conto corrente posta n. 1043463064;
34. Saldo postepay;
35. Saldo conto corrente posta n. 24899163;
36. Dichiarazioni dei redditi per anni d'imposta dal 2014 al 2018;
37. Risposta BPM Vita;
38. Risposta Marte SPV S.r.l.;
39. Risposta Agos Ducato S.p.a.;
40. Risposta IBL S.p.a.;
41. Contratto di locazione precedente;
42. Contratto di locazione attuale;
43. Ricevute affitto Valmadrera;
44. Spese condominiali Valmadrera;
45. Dati Istat su consumi per famiglia anni 2015 e 2016;
46. Risposta attuale Locatore.

Il Professionista con funzioni di O.C.C.

Dott.ssa Eleonora Fumagalli

